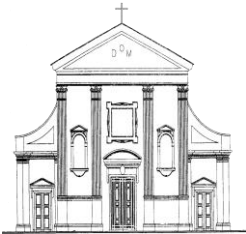
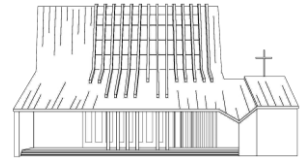


UNITA' PASTORALE TEZZE - STROPPARI



www.parrochieunite.org

DON PIETRO 320.0598335 - donpietro@parrocchieunite.org
SUOR MARISA 340.8954594 - DIACONO DANILO 334.3912363



XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)
29 LUGLIO 2018

2RE 4,42-44; SAL 144; EF 4,1-6; Gv 6,1-15
APRI LA TUA MANO, SIGNORE, E SAZIA OGNI VIVENTE.

Come ogni anno si avvicina puntuale la sagra di San Rocco.

Anche la nostra sagra, come tante altre dei paesi a noi vicini, nasce dalla tradizione di festeggiare il Santo patrono. Del resto, il termine sagra dal latino "sacer" - sacro - ben si addice a questo tipo di festeggiamento. Oltre a questo aspetto di carattere religioso, ve ne sono altri altrettanto significativi. In primis il desiderio spontaneo e disinteressato di condividere parte del proprio tempo e delle proprie energie fisiche e mentali a favore degli altri, affinché tanta parte della collettività ne tragga beneficio. Come del resto ha fatto il nostro S. Rocco che ha lasciato le sicurezze della sua vita per dare la parte migliore di sé: la sua fede, le sue energie e il suo tempo a chi incontrava nel quotidiano. In questa sua opera, il nostro Patrono S. Rocco scopriva che le cose essenziali della vita, quelle che la colmano di serenità e di gioia, non solo sono alla portata di tutti noi, ma sanno anche beneficamente contaminarci. Questo è il senso profondo di essere "Comunità": essere e farsi dono gli uni per gli altri. Ed è un grande dono quello che tante persone riescono a realizzare insieme, nella più assoluta gratuità. Giovani e meno giovani, uomini e donne della nostra comunità che dedicano parte del loro tempo per donarci occasioni di sano divertimento, per aiutarci ad uscire dalle nostre case e a farci superare la solitudine e l'isolamento. E allora anche quest'anno godiamoci questa opportunità per crescere nella condivisione, nell'amicizia e nella solidarietà e apprezzare la reciproca compagnia, il tutto all'insegna di un sano divertimento che unisce le famiglie e porta frutti di bene alla nostra gente. L'umanità dà e mostra il meglio di sé quando apre le porte del suo cuore e rivela che un Altro lo ha già riempito di un Amore e che non può essere trattenuto, ma va sempre riversato.

***Prepariamoci alla Festa Patronale partecipando al triduo in onore a S. Rocco:
MARTEDI' 7 AGOSTO - MERCOLEDI' 8 AGOSTO - GIOVEDI' 9 AGOSTO
in chiesa alle ore 21.30.***

*Don Piero, Don Eric, diacono Danilo,
Don Marco e Don Max*

⇒ DATE BATTESIMI TEZZE - STROPPARI ⇐

VI COMUNICHIAMO IL CALENDARIO CON LE DATE DELLE PROSSIME CELEBRAZIONI DI ACCOGLIENZA BATTESIMO E CELEBRAZIONE BATTESIMO:

- 11 NOVEMBRE -25 NOVEMBRE 2018
- 24 MARZO – 7 APRILE 2019
- 26 MAGGIO – 9 GIUGNO 2019
- 15 SETTEMBRE – 29 SETTEMBRE 2019
- 10 NOVEMBRE – 24 NOVEMBRE 2019

PER INFORMAZIONI CHIAMARE PER TEZZE SUL BRENTA GIAMPIETRO 0424.539709, PER STROPPARI CLAUDIO 329.6350061.

PERTANTO, QUANTI HANNO PIACERE CHE IL PROPRIO BAMBINO FACCIA PARTE DELLA GIOIOSA FAMIGLIA DI GESÙ CONTATTINO I NOMINATIVI SOPRA CITATI.

SS. MESSE E AVVISI SETTIMANALI DAL 30 LUGLIO AL 5 AGOSTO

30 - Lunedì - 17.a di Tempo Ordinario - S. Pietro Crisologo (mf); S. Orso; S. Massima - I
Hai dimenticato Dio che ti ha generato. Ger 13,1-11; Cant. Dt 32,18-21; Mt 13,31-35

S. MESSA ORE 8.00 (DEF.: BASSO GAETANO; BIZZOTTO ANTONIO, ANIEZE E FIGLI; ANN. BERNARDI CATERINA; FEDELI DEFUNTI)

DOPO LA MESSA ADORAZIONE EUCARISTICA SILENZIOSA FINO ALLE ORE 10.30

31 - Martedì - 17.a di Tempo Ordinario - S. Ignazio di Loyola (m); S. Fabio; S. Calimero - I
Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome. Ger 14,17b-22; Sal 78, Mt 13,36-43

S. MESSA ORE 20.00 IN CIMITERO (DEF.: ANN. ANDREATTA IGNAZIO; ANN. GNOATO GIUSEPPINA; MUNICELLA MARIA; ANN. CAVAZZON FRANCESCO; GRAFI MARIA; VANGELISTA GIUSEPPE, LUIGIA E MARIO; SARTORE ANGELA; ANN. SARTORE MARIO; DEF. FAM. MIOTTI OLDERICO; CAMPAGNOLO DINA; BROTTO VALENTINO; ANN. BASSO SUSANNA; REBELLATO GIOACHINO; FEDELI DEFUNTI)

2 - Giovedì - 17.a di Tempo Ordinario - S. Eusebio di Vercelli (mf); S. Pietro Giuliano Eynard (mf) - I
Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe. Ger 18,1-6; Sal 145; Mt 13,47-53
PRIMO DEL MESE DEDICATO ALLA PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

ORE 8.00 S. MESSA (DEF.: CAVAZZON MARCO E MARIA; DON VITTORINO NOARO; SUOR IMELDA GROSSELLE E GENITORI; FEDELI DEFUNTI)

3 - Venerdì - 17.a di Tempo Ordinario - S. Aspreto; S. Martino; B. Agostino Kazoti - I
Nella tua grande bontà, rispondimi, o Dio. Ger 26,1-9; Sal 68; Mt 13,54-58
PRIMO DEL MESE DEDICATO AL SACRO CUORE DI GESÙ

ORE 08.00 RECITA DELLE LODI E LITURGIA DELLA PAROLA CON POSSIBILITA' DI ACCOSTARSI ALL'EUCARESTIA

4 - Sabato - 17.a di Tempo Ordinario - S. Giovanni Maria Vianney (m); Raniero; B. Federico J. - I
Nel tempo della benevolenza, rispondimi Signore. Ger 26,11-16.24; Sal 68; Mt 14,1-12

S. MESSA ORE 18.30 (DEF.: POGGIANA LIVIO (CLASSE 1954); POIANA ANNA, SARTORE ALBINO, BATTISTA E ALBINA; ANN. VISENTIN ANGELA; FANTINATO GIOVANNA IN ALBERTONI (CLASSE 1943); 30° CASTELLAN DELFINA; ANN. GASPARINI PAOLO; 30° VISENTIN MARISA; MUNICELLA MARIA; CAVAZZON ISEO E ANDREA; ANN. FIETTA GIOVANNI E LINA; PELLANDA LUIGI; CAVAZZON ANGELO; BAGGIO MILENA; ZANON RINO E MARCHIORI RINO; FEDELI DEFUNTI).

5 - Domenica

18.a di Tempo Ordinario - Dedic. Bas. S. Maria Maggiore II sett. - II
Donaci, Signore, il pane del Cielo. Es 16, 2-4.12-15; Sal 77; Ef 4.17.20-24; Gv 6,24-35

SS. MESSE ORE 8.00 – 10.00



**INVITIAMO ALLA LETTURA DEL VANGELO DELLA DOMENICA SUCCESSIVA
 PER GIUNGERE PREPARATI ALL'ASCOLTO DELLA S. MESSA**

+ Dal Vangelo secondo Giovanni - Gv 6,24-35

Chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, sali sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo».

Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

Parola del Signore

30 - Lunedì - 17.a di Tempo Ordinario - S. Pietro Crisologo (mf); S. Orso; S. Massima - I
Hai dimenticato Dio che ti ha generato. Ger 13,1-11; Cant. Dt 32,18-21; Mt 13,31-35

ORE 19.00: LITURGIA DELLA PAROLA, CON LA POSSIBILITA' DI RICEVERE L'EUCARESTIA

1 - Mercoledì - 17.a di Tempo Ordinario - S. Alfonso M. de' Liguori (m); S. Pietro Favre; S. Severo - I
O Dio, tu sei il mio rifugio nel giorno della mia angoscia. Ger 15,10.16-21; Sal 58; Mt 13,44-46

S. MESSA ORE 20.00 PRESSO IL CIMITERO - IN CASO DI MALTEMPO LA MESSA VERRÀ FATTA IN CHIESA
 (DEF.: ANN. LAGO SANTE E FAM. DEF.; ANN. FABRIS ALBINO; ANN. ZANIN LUIGI; PAROLIN FLAVIO, BRUNO;
 STROPPARO GIOVANNI, ANTONIA E FIGLI)

3 - Venerdì - 17.a di Tempo Ordinario - S. Asprenato; S. Martino; B. Agostino Kazoti - I
Nella tua grande bontà, rispondimi, o Dio. Ger 26,1-9; Sal 68; Mt 13,54-58

S. MESSA ORE 19.00: (DEF.: ANN. TRENTO NOEMI E FRATELLI)

4 - Sabato - 17.a di Tempo Ordinario - S. Giovanni Maria Vianney (m); Raniero; B. Federico J. - I
Nel tempo della benevolenza, rispondimi Signore. Ger 26,11-16.24; Sal 68; Mt 14,1-12

S. MESSA ORE 19.30: (DEF.: OLIVETTO MARIO, CECILIA, LEOPOLDO, CLAUDIO; BORDIGNON ISIDORO ED ENRICA;
 PAROLIN MARIA ENI; RIGON GIOVANNI RINO; PELLANDA ANDREA ED EDY)

5 - Domenica

18.a di Tempo Ordinario - Dedic. Bas. S. Maria Maggiore II sett. - II
Donaci, Signore, il pane del Cielo. Es 16, 2-4.12-15; Sal 77; Ef 4.17.20-24; Gv 6,24-35

S. MESSA ORE 9.00: PRECEDUTA DALLE LODI: (ANN. TELATIN MARIO, AGOSTINO, MARIA; BAU' GIUSEPPE E FAM.
 VIVI E DEF.; TRENTO ELDA, SABINA, SETTIMO; BONAN GIUSTO; MION BIANCA, LUIGI, GIULIA; TOFFANELLO
 DOMENICO, RODOLFO, GINO, DELFINA; FANTINATO ANTONIO BRUNO, PIERA, NATALE; RIGON LUIGI; GALLUZZI
 GIANNI; TOMASELLO VITTORIA, LORENZIN MARTINA [OFF. GREST]; SECONDO INTENZIONI OFFERENTE)

LA MESSA DELLE 11.00 E' SOSPESA, RIPRENDERA' DOMENICA 2 SETTEMBRE.

- ALLE PORTE DELLA CHIESA TROVATE UN SUSSIDIO SUL SINODO DEI VESCOVI INERENTE I GIOVANI E LA FEDE, COSTA € 3,50. POTETE APPROFITTARE.
- IL COMITATO SAGRA COMUNICA CHE IL RICAVATO DELLA MANIFESTAZIONE E' STATO DI € 10.167 CHE E' GIA' STATO VERSATO NEL CONTO PARROCCHIALE, RINGRAZIA VIVAMENTE TUTTI I VOLONTARI CHE HANNO PERMESSO LA BUONA RIUSCITA DELLA SAGRA. UN GRAZIE ANCHE A TUTTI GLI SPONSOR CHE HANNO ACCETTATO DI PROMUOVERE LE LORO ATTIVITA' NELLA NOSTRA MANIFESTAZIONE! ARRIVEDERCI A TUTTI IL PROSSIMO ANNO!

DURANTE IL PERIODO ESTIVO PER NECESSITÀ CONTATTARE I REFERENTI QUI SOTTO RIPORTATI:

PER TUTTO CIO' CHE RIGUARDA I SACRAMENTI (funerali, eucarestia ammalati, ecc.):

signor FACCHINELLO MARIANO AL 333 505 1466

PER QUANTO RIGUARDA PRATICHE DI ARCHIVIO (certificati vari, bollettino ecc.):

signora ELENA RICCIONI AL 328 211 6009

PER QUANTO RIGUARDA LITURGIA, CHIESA, CELEBRAZIONI VARIE (sacrestia):

signora SGARBOSSA ANTONIA AL 328 931 5584

TELEFONO PREGHIERA
 Servizio Cattolico di ascolto e preghiera

0444 62 58 70

ogni sera dalle ore 22 alle 24



Per chi si sente triste,
 per chi è nella sofferenza,
 per chi è scoraggiato e depresso,
 per tutti i poveri nell'anima e nel corpo,
 per gli ammalati
 e per chi vuole conoscere Gesù.



Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

I cinquanta giorni del tempo liturgico pasquale sono propizi per riflettere sulla vita cristiana che, per sua natura, è la vita che proviene da Cristo stesso. Siamo, infatti, cristiani nella misura in cui lasciamo vivere Gesù Cristo in noi. Da dove partire allora per ravvivare questa coscienza se non dal principio, dal Sacramento che ha acceso in noi la vita cristiana? Questo è il Battesimo. La Pasqua di Cristo, con la sua carica di novità, ci raggiunge attraverso il Battesimo per trasformarci a sua immagine: i battezzati sono di Gesù Cristo, è Lui il Signore della loro esistenza. Il Battesimo è il «fondamento di tutta la vita cristiana» (Catechismo della Chiesa Cattolica, 1213). E' il primo dei Sacramenti, in quanto è la porta che permette a Cristo Signore di prendere dimora nella nostra persona e a noi di immergerci nel suo Mistero. Il verbo greco "battezzare" significa "immergere" (cfr CCC, 1214). Il bagno con l'acqua è un rito comune a varie credenze per esprimere il passaggio da una condizione a un'altra, segno di purificazione per un nuovo inizio. Ma per noi cristiani non deve sfuggire che se è il corpo ad essere immerso nell'acqua, è l'anima ad essere immersa in Cristo per ricevere il perdono dal peccato e risplendere di luce divina (cfr Tertulliano, Sulla risurrezione dei morti, VIII, 3: CCL 2, 931; PL 2, 806). In virtù dello Spirito Santo, il Battesimo ci immerge nella morte e risurrezione del Signore, affogando nel fonte battesimale l'uomo vecchio, dominato dal peccato che divide da Dio, e facendo nascere l'uomo nuovo, ricreato in Gesù. In Lui, tutti i figli di Adamo sono chiamati a vita nuova. Il Battesimo, cioè, è una rinascita. Sono sicuro, sicurissimo che tutti noi ricordiamo la data della nostra nascita: sicuro. Ma mi domando io, un po' dubbioso, e domando a voi: ognuno di voi ricorda qual è stata la data del suo battesimo? Alcuni dicono di sì – sta bene. Ma è un sì un po' debole, perché forse tanti non ricordano questo. Ma se noi festeggiamo il giorno della nascita, come non festeggiare – almeno ricordare – il giorno della rinascita? Io vi darò un compito a casa, un compito oggi da fare a casa. Coloro di voi che non si ricordano la data del battesimo, domandino alla mamma, agli zii, ai nipoti, domandino: "Tu sai qual è la data del battesimo?", e non dimenticarla mai. E quel giorno ringraziare il Signore, perché è proprio il giorno in cui Gesù è entrato in me, lo Spirito Santo è entrato in me. Avete capito bene il compito a casa? Tutti dobbiamo sapere la data del nostro battesimo. E' un altro compleanno: il compleanno della rinascita. Non dimenticatevi di fare questo, per favore. Ricordiamo le ultime parole del Risorto agli Apostoli; sono un mandato preciso: «Andate e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (Mt 28,19). Attraverso il lavacro battesimale, chi crede in Cristo viene immerso nella vita stessa della Trinità. Non è infatti un'acqua qualsiasi quella del Battesimo, ma l'acqua su cui è invocato lo Spirito che «dà la vita» (Credo). Pensiamo a ciò che Gesù disse a Nicodemo per spiegargli la nascita alla vita divina: «Se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito» (Gv 3,5-6). Perciò il Battesimo è chiamato anche "rigenerazione": crediamo che Dio ci ha salvati «per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito» (Tt 3,5). Il Battesimo è perciò segno efficace di rinascita, per camminare in novità di vita. Lo ricorda san Paolo ai cristiani di Roma: «Non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova» (Rm 6,3-4). Immergendoci in Cristo, il Battesimo ci rende anche membra del suo Corpo, che è la Chiesa, e partecipi della sua missione nel mondo (cfr CCC, 1213). Noi battezzati non siamo isolati: siamo membra del Corpo di Cristo. La vitalità che scaturisce dal fonte battesimale è illustrata da queste parole di Gesù: «Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto» (cfr Gv 15,5). Una stessa vita, quella dello Spirito Santo, scorre dal Cristo ai battezzati, unendoli in un solo Corpo (cfr 1 Cor 12,13), crismato dalla santa unzione e alimentato alla mensa eucaristica. Il Battesimo permette a Cristo di vivere in noi e a noi di vivere uniti a Lui, per collaborare nella Chiesa, ciascuno secondo la propria condizione, alla trasformazione del mondo. Ricevuto una sola volta, il lavacro battesimale illumina tutta la nostra vita, guidando i nostri passi fino alla Gerusalemme del Cielo. C'è un prima e un dopo il Battesimo. Il Sacramento suppone un cammino di fede, che chiamiamo catecumenato, evidente quando è un adulto a chiedere il Battesimo. Ma anche i bambini, fin dall'antichità, sono battezzati nella fede dei genitori (cfr Rito del Battesimo dei bambini, Introduzione, 2). E su questo io vorrei dirvi una cosa. Alcuni pensano: ma perché battezzare un bambino che non capisce? Speriamo che cresca, che capisca e sia lui stesso a chiedere il Battesimo. Ma questo significa non avere fiducia nello Spirito Santo, perché quando noi battezziamo un bambino, in quel bambino entra lo Spirito Santo, e lo Spirito Santo fa crescere in quel bambino, da bambino, delle virtù cristiane che poi fioriranno. Sempre si deve dare questa opportunità a tutti, a tutti i bambini, di avere dentro di loro lo Spirito Santo che li guidi durante la vita. Non dimenticate di battezzare i bambini! Nessuno merita il Battesimo, che è sempre dono gratuito per tutti, adulti e neonati. Ma come accade per un seme pieno di vita, questo dono attecchisce e porta frutto in un terreno alimentato dalla fede. Le promesse battesimali che ogni anno rinnoviamo nella Veglia Pasquale devono essere ravvivate ogni giorno affinché il Battesimo "cristifichi": non dobbiamo avere paura di questa parola; il Battesimo ci "cristifica", chi ha ricevuto il Battesimo e va "cristificato", assomiglia a Cristo, si trasforma in Cristo e lo rende davvero un altro Cristo.